



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IMMEDIATA
N. 93 del 9 gennaio 2024**

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI

CIARLA, CALIFANO, BATTISTI, MATTIA e BONAFONI

PARITÀ DI GENERE NELLE NOMINE DI COMPETENZA REGIONALE



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Consiglio regionale del Lazio INTERROGAZIONE IMMEDIATA N. 93 del 9 gennaio 2024

GRUPPO CONSILIARE
Partito Democratico

Al Presidente del Consiglio regionale

On. Antonello Aurigemma

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Parità di genere nelle nomine di competenza regionale

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

La legge 12 luglio 2011, n. 120 (c.d. “legge Golfo-Mosca”) ha introdotto un meccanismo volto a rendere più equilibrata la rappresentanza dei generi all’interno degli organi collegiali delle società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell’Unione europea e delle società, non quotate, controllate dalle pubbliche amministrazioni;

successivamente all’adozione della legge n. 120 del 2011 e dei relativi regolamenti attuativi, diversi interventi normativi hanno modificato la disciplina concernente le quote di genere negli organi delle società quotate e nelle società, non quotate, assoggettate a controllo pubblico;

l’articolo 11, comma 4, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), garantisce l’equilibrio di genere nell’individuazione degli amministratori delle società a controllo pubblico. In particolare, il Testo Unico stabilisce che nella scelta degli amministratori, le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad assicurare il rispetto del principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

GRUPPO CONSILIARE
Partito Democratico

CONSIDERATO CHE

L'articolo 117, comma 7 della Costituzione dispone che “Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive”;

l'uguaglianza tra donne e uomini è uno dei principi fondamentali sanciti dallo Statuto della Regione, all' articolo 6, comma 6: “Rimuovere ogni ostacolo che impedisce la piena parità delle donne e degli uomini nei vari settori di attività attraverso l'attivazione di azioni positive. Garantisce le pari opportunità tra donne e uomini nell'esercizio delle funzioni regionali ed assicura l'equilibrio tra i sessi nelle nomine e designazioni di competenza degli organi regionali”;

la legge regionale n.7 del 10 giugno 2021 all'articolo 14 dispone la parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo di tutti gli Enti strumentali e delle società controllate e partecipate dalla Regione, garantendo in tutte le nomine di competenza regionale che su base annua nessun genere sia rappresentato per più dei 2/3, anche nelle nomine monocratiche;

RITENUTO CHE

Dall'inizio della XII legislatura, nell'ambito degli enti pubblici vigilati, delle partecipazioni detenute, degli enti di diritto privato in controllo pubblico, sono state effettuate 83 nomine con decreto del Presidente della Giunta aggiornate al 27 novembre 2023 per un totale di 66 uomini, pari al 79,52 per cento, e di 17 donne pari al 20,48 per cento.

PRESO ATTO CHE

nello specifico, negli Enti pubblici vigilati sono stati nominati 49 uomini, pari all'84,48 per cento e 9 donne pari al 15,52 per cento, nelle società partecipate dalla Regione sono stati nominati 9 uomini pari al 69,23 per cento e 4 donne pari al 30,77 per cento, mentre negli enti di Diritto Privato in Controllo Pubblico sono stati nominanti 8 uomini pari al 66,67 per cento e 4 donne pari al 33,33 per cento.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

GRUPPO CONSILIARE
Partito Democratico

CONSIDERATO CHE

Trascorsi quasi 10 mesi dall'inizio legislatura, la situazione relativa alle nomine effettuate di competenza regionale non garantisce la parità di genere così come previsto dalla richiamata legge regionale.

INTERROGA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Se e come intenda garantire il rispetto dell'obbligo di legge sopra citato relativo alla rappresentanza di genere nelle nomine in oggetto.

Roma, 5 gennaio 2024



Firmato digitalmente da: Mario Ciarla
Data: 05/01/2024 12:37:55

Firmato digitalmente da: Sara Battisti
Data: 08/01/2024 11:11:18

Firmato digitalmente da:
Eleonora Mattia
Data: 05/01/2024 13:18:22

Firmato digitalmente da: Marta Bonafo
ni
Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data: 08/01/2024 16:31:04

